

## **I.T.C.G.T-Liceo “G.B. Falcone” - Acri**

Il Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) è parte integrante del PTOF, ed è un documento di base che esprime gli obiettivi d’incremento dell’inclusività della scuola secondo quanto stabilito dalla C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR. Esso è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Viene aggiornato dal Gruppo di lavoro per l’Inclusione (GLI), rivisto e modificato annualmente, al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

Nel Piano vengono riportati i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione operati dalla scuola nell’anno scolastico trascorso e si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di migliorare la capacità inclusiva della scuola nell’anno successivo.

Una volta approvato dal Collegio dei docenti, il PAI viene inviato all’USR di competenza (ed anche ai GLIP e GLIR) per la richiesta dell’organico di sostegno.

Dopo che la scuola avrà assegnato l’organico, nel mese di settembre, il GLI provvederà ad un adeguamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all’assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”.

Si ricorda che la compilazione del PAI non sostituisce le richieste di organico di sostegno delle scuole, comunicate secondo le modalità definite a livello territoriale.

Gli USR, hanno elaborato e pubblicato, con la nota n. 9530 del 10/06/2016, il modello PAI on line, sulla base dell’allegato modello MIUR.

Nella nota, oltre a comunicare i termini di presentazione del Piano (entro il 25 luglio), vengono fornite interessanti indicazioni in merito alla compilazione:

- la parte prima del P.A.I. – analisi dei punti di forza e di criticità – deve contenere i dati relativi solo ed esclusivamente all’anno scolastico 2018 – 2019, rilevati tra settembre 2018 e giugno 2019;
- nella Parte Prima – lettera A – Rilevazione dei BES presenti – il numero dei P.E.I. / P.D.P. redatti deve corrispondere al numero degli alunni BES conteggiati in tabella, in caso contrario le scuole dovranno precisare il motivo della mancata corrispondenza nelle note;
- tutte le caselle devono essere riempite, laddove richiesto , con SI’ o NO .
- la Parte Seconda del P.A.I. – obiettivi di incremento dell’inclusività, proposti per il prossimo anno – deve riportare le proposte operative di miglioramento che, concretamente, si intendano attuare nell’anno scolastico successivo 2019 – 2020, tra settembre 2019 e giugno 2020, specificando modalità e tempi.

Nota dell’USR Calabria

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 sui BES

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ  
 A.S. 2019-2020

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 16 MAGGIO 2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>4</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>7</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (svantaggio scolastico)	<b>2</b>
<b>Totali</b>	<b>13</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
N° PEI redatti dai GLHO	<b>4</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>7</b>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<b>2</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di	<b>SI</b>

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>

<b>istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b> Per l'Alternanza scuola lavoro				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b> La docente Funzione Strumentale partecipa agli incontri e ai corsi di formazione				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	

Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO**

### **1. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO**

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Legge 170/10;
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012;
- C.M. n.8 del 6 marzo 2013;
- Nota Miur prot. 2563 del 22 novembre 2013;
- Chiarimenti per alunni con Bisogni educativi speciali 2013/14.

Favorire pienamente l'inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo, rimuovere gli ostacoli che possono rallentare i percorsi di apprendimento e cercare di calibrare gli stessi apprendimenti sulle potenzialità di ciascun alunno, nell'ottica di una scuola più inclusiva e più equa. A tale scopo, anche per il prossimo anno scolastico, l'organizzazione e la gestione delle varie attività sarà affidata alle specifiche figure di riferimento di seguito elencate.

#### **STRUTTURE ORGANIZZATIVE DI RIFERIMENTO: Gruppi di lavoro GLHI-GLI-GLHO**

Componenti: Dirigente Scolastico; Funzione Strumentale per l'Inclusione; Docenti di Sostegno; Docenti coordinatori delle classi di alunni DA-DSA-BES; Componenti Sanitari ASP; Assistenti Educativi Comunali; Assistenti all'Autonomia e Comunicazione; Componenti Servizi Sociali Comune di Acri; Genitori; Alunni rappresentanti Consiglio d'Istituto.

#### Compiti dei GLHI-GLI:

- coordinamento delle problematiche relative a tutti i BES;
- rilevazione e consulenza;
- verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmata;
- redazione, aggiornamento ed eventuali modifiche ai PEI e ai PDP;
- verifica del grado d'Inclusività della scuola.

Docente Funzione Strumentale: collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe, riferisce sulle normative al collegio docenti e mette a disposizione di tutti i docenti materiali utili sui BES, sia con materiale cartaceo sia attraverso il sito web della scuola.

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici.

Assistente Educativo Comunale: collabora alle diverse pratiche inclusive (garantisce l'assistenza alla cura e igiene personale degli alunni D.A.).

Assistente specializzato all'Autonomia e Comunicazione: collabora alle diverse pratiche inclusive.

Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell'Inclusività, vigila gli alunni e collabora con i docenti nelle attività laboratoriali ed extrascolastiche.

#### Referente del GLHO della classe:

Il docente di Sostegno si occupa dell'alunno con disabilità:

- illustra i dati significativi dell'alunno con disabilità (PDF), i suoi bisogni, i punti di forza e criticità;
- redige il PEI; illustra gli interventi didattico - educativi attivati;
- verifica l'attuazione e l'efficacia dei PEI;
- presiede i GLHO e verbalizza.

Attività Programmate riferite agli aspetti organizzativi e gestionali:

- scrittura di un protocollo di accoglienza per gli allievi BES-DSA e Diversamente Abili;
- questionario sul profilo del docente inclusivo;

- creazione di un archivio digitale cartaceo a supporto e disposizione di tutti i docenti della scuola;
- creazione di una rete DSA tra gli Istituti Superiori della zona;
- richiesta in comodato d'uso di ausili di supporto ad alunni con DSA.

#### Rinnovo Protocollo di intesa con il CTS

**CTS Rende:** il nostro Istituto aderisce alla Rete provinciale Centro Territoriale di Supporto BES presso la sede dell'Istituto "Cosentino" di Rende, allo scopo di condividere risorse professionali e strumentali, interventi, prassi educative e didattiche per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. I materiali editoriali prodotti dalle Scuole della Rete, sono proprietà della Rete e a disposizione di tutti i docenti.

## **2. POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

Saranno proposti corsi di informazione, aggiornamento e formazione su metodologie mirate a soddisfare e rilevare i disagi a tutti i livelli, sia quelli proposti dai CTS e/o da Enti pubblici e privati sia quelli organizzati all'interno dell'Istituto.

La formazione avverrà: online sui siti web dell'istituto, o sul sito Handitecno portale ufficiale del CTS regionale, nei quali saranno messi a disposizione materiali specifici sui BES (ausili, normative, convegni ecc....) e dispense fornite dai docenti e dal CTS.

#### Tipologia di attività:

- Autoformazione (per gruppi di studio).
- Corsi di aggiornamento interno gestito dai gruppi di studio.
- Partecipazione a corsi di formazione attivati dal CTS.

#### Tematiche da approfondire:

- Normativa e cultura dell'inclusività.
- L'apprendimento cooperativo.
- Didattica inclusiva: metodi, tecniche e strategie.

Altro

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via-via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

## **3.ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

Le strategie di valutazione saranno adeguate e diversificate in base alle problematiche presenti nella scuola e saranno riferite al percorso individualizzato (PEI) o personalizzato(PDP) che, serviranno da strumento di lavoro in itinere per i docenti ed avranno la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Nella stesura ed utilizzo dei PEI la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi (paritario e per obiettivi minimi o differenziato).

I principi di riferimento della valutazione inclusiva sono:

- tutte le procedure di valutazione, devono essere usate per promuovere l'apprendimento degli allievi;
- gli alunni devono essere informati circa le modalità di valutazione e devono partecipare a pieno titolo alle procedure di valutazione, sviluppando capacità metacognitive via via più consapevoli;
- le procedure di valutazione devono dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- i bisogni degli alunni con disabilità devono essere vagliate e tenute in considerazione nel contesto generale e particolare delle specifiche scelte poste in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione devono avere lo scopo di valorizzare le differenze attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione devono essere coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di

potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;

- devono essere previste prove semplificate o equipollenti;
- devono essere previste prove differenziate con obiettivi specifici (scritte/orali).

Per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevedono tre momenti:

1. monitoraggio e valutazione diagnostica (screening e osservazione primi due mesi dell'anno scolastico);
2. monitoraggio e valutazione in itinere (con il supporto di mezzi compensativi, adozione di misure dispensative come da PEI o PDP);
3. verifica e valutazione finale (verifica che rileva e valorizza, in sede di valutazione, gli elementi di progressione dell'apprendimento, di partecipazione, di organizzazione delle conoscenze, di performance/prestazione).

La verifica mira non tanto a misurare, ma a valutare il prodotto dell'alunno in considerazione della sua tipicità espressa in termini di potenzialità, criticità, impegno, background socio-culturale (esperienze di vita). La verifica è programma e personalizzata, secondo la tipologia di BES e di percorso formativo (paritario, semplificato, differenziato).

#### **AZIONI UTILI IN PARTICOLARE CON ALUNNI CON DSA**

Prove scritte:

- favorire in modo flessibile, graduato e in funzione dei bisogni, il supporto degli strumenti compensativi con cui l'alunno ha già familiarità d'uso (PC, dizionari elettronici, calcolatrici digitali ecc.);
  - fornire il testo della verifica a ciascun alunno in forma scritta e/o altrimenti illustrata (schemi, mappe, immagini, ecc.);
  - dare lettura ad alta voce del testo della verifica;
  - compensare all'occorrenza le prove scritte con l'interrogazioni orali;
  - differenziare quantitativamente il numero dei quesiti;
  - differenziare la tipologia degli esercizi, ad es. privilegiare le verifiche strutturate rispetto alle domande a risposta aperta;
  - per le prove in L2 (lingua straniera), fornire le consegne in lingua italiana;
  - accordare tempi più lunghi;
  - accordare una prova orale a compenso di una prova scritta non sufficiente;
  - evitare la sovrapposizione di più verifiche nello stesso giorno;
  - favorire l'uso da parte dell'alunno di strumenti compensativi e organizzatori grafici della conoscenza;
  - interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove scritte programmate.
- Si ricorda che la valutazione di un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di Classe nella sua interezza.

#### **4.ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto delle esigenze dello stesso e deve essere "didattico", ben distribuito su tutti i giorni della settimana. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, professionalità del docente, esigenza del rispetto del genere e, nel caso di nuovi ingressi, è comunque previsto un periodo di prova per valutare l'intesa tra allievo e docente. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Sono previsti per i:

- BES (alunni D.A. e con DSA, prima e seconda area), coordinamento tra docenti curricolari e di



classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati PEI e PDP.

-BES (terza area), coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione di un PDP(cioè percorso personalizzato) oppure, interventi didattici mirati; apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie); didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, scuola-lavoro).

Nella didattica saranno impegnate le seguenti risorse:

1. umane: docenti di sostegno e curricolari; assistente alla comunicazione; assistente all'autonomia; docente Funzione Strumentale; genitori degli alunni con BES; unità del personale Ata;
2. strumentazione e sussidi: aula di supporto e aula scolastica configurate secondo i criteri di gradevolezza, confort e decoro; disposizione funzionale dei banchi, dell'arredo, delle attrezzature e dei mediatori didattici; dotazione e fruizione di strumenti compensativi; dotazione di Lim; ausili e sussidi per la didattica, la comunicazione, l'autonomia;
3. infrastrutture: aula di supporto, laboratori, palestra.

#### **5. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (Centro Riabilitazione Età Evolutiva- ASP, Servizi Sociali del Comune di Acri).

Usufruisce del servizio di assistenza all'autonomia messo a disposizione dall'ufficio servizi sociali del comune di Acri.

L'Istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico rivolto a tutti gli alunni con la presenza di una psicologa esperta in problematiche dello sviluppo.

La scuola intende incrementare:

1. Rapporti con gli operatori sanitari dell'ASP in occasione delle riunioni dei GLHI-GLHO; per la redazione dei PEI; per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività; servizi di sociologia e psicologia.
2. Collaborazioni con aziende ospitanti (percorsi alternanza Scuola-lavoro).
3. Collaborazioni con le associazioni di volontariato: promozione di attività di supporto.
4. Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, USP): servizi sociali e attivazione di servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

#### **6.RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei diversamente abili, il rapporto docente di sostegno-famiglia deve essere molto stretto.

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto vita di ciascun alunno, e un adeguato supporto della comunità a livello di socializzazione e di inserimento lavorativo.

La corretta e completa compilazione dei PEI e PDP e la loro condivisione con le famiglia sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie partecipano alle riunioni del GLHI, GLI e dei singoli GLHO. Il referente dei genitori degli alunni con BES si farà portavoce presso gli altri genitori di attività di sensibilizzazione promosse in seno alla scuola e raccoglierà le istanze delle famiglie sulle eventuali problematiche emerse nel contesto scolastico.

## **7.SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

Poiché il compito di presa in carico dei Bes riguarda tutti i componenti della scuola, ci si impegnerà affinché tutto il personale docente e non docente venga coinvolto nello svolgimento di curricoli attenti alle diversità e a alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Pratiche inclusive della scuola:

- prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap;
- insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente;
- valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento);
- ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi);
- sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

In particolare il nostro Istituto ha attivato da anni, parallelamente alle attività istituzionali, dei corsi di recupero di base e uno "sportello didattico" finalizzato alla lotta contro la dispersione scolastica.

**Il curricolo è stato elaborato in osservanza alle Indicazioni Nazionali del MIUR, delle norme e delle Linee Guida specifiche con gli alunni con BES**

## **8.VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

Le risorse esistenti saranno maggiormente coinvolte nel processo di inclusione soprattutto con più incontri GLI, che avrà il compito di supportare i docenti sulle strategie/metodologie di gestione degli alunni e delle classi.

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con BES. Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.

I collaboratori scolastici del personale ATA, all'inizio dell'anno scolastico, saranno convocati per essere informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, attraverso la partecipazione alla rete di scuole (Rete Provinciale per l'Inclusività), o attraverso l'utilizzo di risorse professionali interne (ricognizione delle competenze dei docenti interni) e strutturali.

Tra le iniziative "in itinere" più importanti si riportano i seguenti progetti:

- "Laboratorio di esperienze e cittadinanza attiva per conoscere il territorio";
- "Opera a tante mani";
- "Educazione alla legalità, prevenzione e lotta al disagio, bullismo e cyberbullismo."

## **9.ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

Funzione Strumentale alle tematiche dell'Integrazione e dell'Inclusività della scuola.

Interventi:

- acquisto di sussidi didattici per la didattica inclusiva, sussidi multimediali, strumenti compensativi (non tecnologici e tecnologici: libri digitali, registratori vocali, sintesi vocale, correttori ortografici);
- creazione di un'Area per la Dislessia con materiale da consultare.

## **10.ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO**

Attività di orientamento in entrata attraverso progetti “ponte” e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole medie e in uscita attraverso iniziative formative integrate fra l' istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali ( Progetti formativi di alternanza scuola- lavoro e stage).

Si proporranno una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti docenti delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Si proporranno alle scuole medie vicine di organizzare degli incontri con le famiglie di alunni BES di terza media per illustrare i percorsi formativi della nostra scuola.

Durante le attività di “Open Day” (scuola aperta) un docente esperto sulle tematiche dell'inclusione sarà a disposizione per illustrare gli indirizzi di studio della nostra scuola.

Si proporranno attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

I documenti relativi agli alunni con BES (PEI e PDP) saranno accolti e condivisi, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa soprattutto nel passaggio tra scuole diverse o dalla scuola media.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 Maggio 2019**

Docente Funzione Strumentale per l'Inclusione Scolastica  
Prof.ssa Maria Caterina Gaccione